



## Bonassoli: lanciamo le Orobie. E anche per il Sebino si studia il gemellaggio con Brescia «Turismo, basta campanilismi fra valli»

■ I numeri parlano e il messaggio è arrivato forte e chiaro: il turismo in montagna è in crisi, niente va lasciato al caso nell'elaborare la controffensiva. «Soprattutto, dobbiamo finirlo di seguire i campanilismi. Basta promuovere la Valle Brembana o la Seriana, l'Imagna o la Valle di Scalve dicendo che sono una meglio dell'altra. Noi bergamaschi dobbiamo promuovere le Orobie. Il messaggio deve essere chiaro, semplice». L'assessore al Turismo e alle Attività produttive della Provincia Giorgio Bonassoli non si stanca di ripeterlo: «Fare sistema è indispensabile».

Non solo in montagna, dove i dati dell'osservatorio turistico della Provincia hanno evidenziato nel 2009 un calo del-

le presenze pari al 6%. I campanilismi vanno superati anche nei confronti dei cugini bresciani, con cui dividiamo il Sebino (e lì il turismo viaggia, con incrementi del 16%). «Anche sul Sebino bisogna allargare gli orizzonti - chiosa Bonassoli -. Inutile dividerci fra le due sponde: la promozione la dobbiamo fare con Brescia, e i contatti sono già stati presi. L'anno prossimo l'evento dedicato all'olio ("Loro in bocca" in programma quest'anno il 26 e il 27 giugno, fra Lovere e Sarnico nasce come la più grande manifestazione lombarda di settore, gareggiando, appunto, con quella bresciana di Marone) lo organizzeremo insieme».

Si parlerà di come metterlo in pratica, questo «sistema», oggi alla riunione in-

detta dall'assessorato nella sede della Turismo Bergamo, con il neopresidente Silvano Ravasio. Per fare il punto dopo la diffusione dei dati sono stati chiamati proprio gli assessori al Turismo delle Comunità montane orobiche. Con gli operatori del settore ci si confronterà invece nelle prossime settimane. «La difficoltà sulle Orobie c'è da tempo. I rappresentanti delle Comunità montane lo sanno bene, sono persone presenti sul territorio. La riunione servirà per raccogliere le idee e stabilire un piano d'azione»,

chiosa Bonassoli. Che, in fatto di montagna, individua due «talloni d'Achille» fondamentali: la viabilità e le strutture. Se sulla prima la Provincia si muove direttamente («In Valle Seriana le cose

sono migliorate e la variante di Zogno rappresenta un'altra risposta»), sulla seconda, chiosa l'assessore, «noi caldeggiamo investimenti nel rinnovo ma direttamente non possiamo agire».

Il nostro contributo è soprattutto legato alla comunicazione». Strutture che finiscono in difficoltà se restano uguali a se stesse da decenni. In questo senso va rilevato che, fra tutti, la Valle Imagna «si è impegnata parecchio, è un buon esempio. E molto positiva è l'organizzazione del servizio di trasporto direttamente da Orio. Perché i turisti li vengono a prendere dal Trentino, è fondamentale che anche noi sfruttiamo questa chance».



Bonassoli

A. G.

# Lotta al bostrico Per salvare i boschi si tagliano gli alberi

Eliminate piante nel raggio di 10 metri da quelle infette  
Dalla Regione 500 mila euro. Lavori a Cerete e Songavazzo

**VALLE SERIANA** Hanno preso il via i lavori per l'emergenza bostrico e la sistemazione delle strade agro-silvo-pastorali a Falecchio, Sfessa, Camasone e Cremonella nei comuni di Songavazzo e Cerete.

Il bostrico è un insetto che negli ultimi anni sta intaccando in modo sempre più frequente i boschi maturi di montagna, soprattutto nelle zone orobiche bergamasche e bresciane, cibandosi del legno sotto la corteccia e facendo così morire interi boschi. I lavori per contrastare l'emergenza sono stati affidati al Consorzio forestale della Presolana dopo che la Regione Lombardia ha stanziato 500 mila euro per la loro realizzazione. La cifra è stata recuperata per questo specifico progetto in occasione dell'approvazione del bilancio regionale di previsione per il 2009, grazie a un emendamento presentato dall'allora presidente della commissione Attività produttive (oggi è stato nominato all'Agricoltura) Carlo Saffiotti.

Nella lettera inviata alla Comunità montana e al Consorzio forestale, con la quale viene dato il via libera al progetto, il dirigente dell'assessorato regionale all'Agricoltura Roberto Carovigno ha evidenziato «la necessità di intervenire urgentemente vista l'entità dell'attacco parassitario in corso e dei danni a carico del soprassuolo forestale nei comuni di Songavazzo e Cerete».

La Regione Lombardia ha già messo a disposizione del Consorzio 250 mila euro, altri 200 mila euro saranno disponibili nella primavera 2011, gli ultimi 50 mila euro saranno erogati a conclusione dei lavori.

Le operazioni consistono nel taglio degli alberi nelle aree infestate: il taglio interesserà anche le piante apparentemente sane in un raggio di dieci metri da quelle infestate, al fine di evitare un possibile contagio del bostrico. Seguirà poi la pulizia dei boschi, il trasporto a valle del legname tagliato che sarà bruciato come biomassa, la sistemazione e messa in sicurezza delle strade agro-silvo-pastorali nelle aree di Falecchio, Sfessa, Cremonella e Camasone, con un allargamento dei sentieri pari ad almeno 2 metri e mezzo e la posa sulla carreggiata di due blocchi in cemento paralleli della larghezza di circa 80 centimetri l'uno per facilitare la percorrenza.

Il Consorzio forestale ha già avviato il taglio degli alberi infestati e l'allargamento della strada sul piazzale di Falecchio. Entro l'inverno di quest'anno il taglio interesserà anche i sentieri e i boschi

che portano a Camasone, Sfessa e Cima Pizzo, mentre contemporaneamente saranno avviati gli interventi di pulizia e recupero che interessano l'area di Cremonella, nel territorio di Cerete. Il prossimo anno quindi, trasportato a valle tutto il legname tagliato, si procederà con la messa in sicurezza e la sistemazione della viabilità agro-silvo-pastorali.

Il neopresidente della commissione regionale Agricoltura Carlo Saffiotti ha commentato: «Occorre sempre più investire sulla promozione del patrimonio boschivo e agro-silvo-pastorale delle nostre valli, le cui bellezze naturali e paesaggistiche sono spesso poco valorizzate e che possono invece, se adeguatamente tutelate e mantenute, costituire un significativo patrimonio per le economie locali. Non a caso questo progetto sarà un esempio per chi in altre zone del territorio lombardo si attiverà in tal senso».

Il buon andamento del progetto era stato messo in difficoltà dall'assenza, per oltre tre mesi, del presidente del Consorzio forestale. L'ente non assicurava infatti il serpeggiamento dei lavori dopo il vuoto nel ruolo a seguito delle dimissioni di Zaverio Oprandi. La designazione recente di Gianfranco Gabrieli ha però posto fine al problema: le operazioni potranno procedere senza intoppi.

Gessica Costanzo

*L'obiettivo è evitare il contagio di altri vegetali da parte dell'insetto. Saranno ampliati anche i sentieri*

*Opere avviate in località Falecchio. Entro dicembre interventi a Camasone, Sfessa e Cima Pizzo*



Dalla Regione fondi per la lotta al bostrico, parassita che infesta molti boschi tra Songavazzo e Cerete

### DOPO TRE MESI

## Nuovo presidente per il Consorzio forestale Gianfranco Gabrieli succede a Zaverio Oprandi

Sarà Gianfranco Gabrieli il nuovo presidente del Consorzio forestale della Presolana: l'ex sindaco di Cerete (ora in minoranza), dopo la richiesta all'unanimità dei sei sindaci dei Comuni di Rovetta, Fino del Monte, Songavazzo, Cerete, Onore e Castione (sono quelli che fanno parte dell'ente) aveva richiesto un periodo di riserva per valutare la proposta, per poi far pervenire il suo via libera la settimana scorsa. Ora la nomina andrà ufficializzata con un'assemblea ma la certezza che Gabrieli sarà il nuovo presidente si coglie nelle sue stesse parole. «I sindaci hanno visto nella mia persona il candidato adeguato, forse per la mia esperienza come amministratore e per la mia buona volontà. Aspettiamo la convalida ufficiale che arriverà a breve e poi mi metterò al lavoro per visionare e portare avanti nel migliore dei modi i lavori già programmati», ha affermato. Gabrieli ricoprirà la carica fino a dicembre di quest'anno per ultimare il mandato che Zaverio Oprandi (pure di Cerete) ha abbandonato nei mesi scorsi. A fine 2010, infatti,

scadrà il consiglio di amministrazione del Consorzio e verranno rilette tutte le cariche dell'ente. Proprio per questo Oprandi ha passato il testimone a Gabrieli. «Proprio in questi giorni ho visto Gabrieli - ha detto l'ex presidente - e gli ho consegnato la documentazione che avevo e che gli consentirà di lavorare al meglio, di continuare i progetti già previsti, come quello che è stato messo in atto per contrastare le infestazioni di bostrico». Il futuro presidente del Consorzio ha già molti anni di esperienza come amministratore: è stato infatti sindaco a Cerete dal 1980 al 1990 e dal 2004 al 2009. Ma non solo, Gabrieli è stato anche assessore nell'ambito dell'Unione dei Comuni della Presolana e presidente dell'assemblea dei sindaci della Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve. Ai sindaci è sembrata quindi la persona adatta a ricoprire il ruolo, poiché conosce il territorio su cui opera il Consorzio e potrà collaborare al meglio con i Comuni e con il Parco delle Orobie, altro membro del Consorzio.

G. Co.

### IN BREVE

#### Arte e musica ad Albino

→ Arte e comunicazione sabato ad Albino. Dalle 15.30 alle 18.30, nel parco di Bondo, laboratori per ragazzi dal titolo «Giochiamoci la città!». Dalle 15 alle 19 esposizioni e performance di artisti fra via Mazzini, piazzetta delle poste, parco Alessandri, parco di Bondo, Abbazia, parco Servalli, biblioteca e piazza San Giuliano. Nello stesso orario «I miei primi 18 anni. Un murales di memorie», cioè l'allestimento di un muro in plexiglass su cui i cittadini potranno lasciare una scritta sui propri ricordi di diciottenni. Alle 16.30 musica in piazza San Giuliano e alle 19.30 aperitivo con gli alpini.

#### Dibattito sulla Val Brembana

→ Inizia oggi e proseguirà fino al 27 giugno all'area mercato di Zogno la festa della Lega. All'interno della tensostruttura ci saranno servizio bar, cucina e musica. Domani, alle 21, convegno dal tema «Valle Brembana, un territorio da valorizzare: le infrastrutture, il lavoro, il turismo». Interverranno l'onorevole Giacomo Stucchi, il consigliere regionale Giosuè Frosio, l'assessore provinciale alle Grandi Infrastrutture Silvia Lanzani, l'assessore provinciale al Turismo Giorgio Bonassoli e il segretario organizzativo Cisl Patrizio Fattorini.

#### Festa a Tiglio di Zogno

→ Festa di Sant'Eurosia, domani al Tiglio, sul Monte di Zogno. Il programma prevede alle 20.30 la Messa nella chiesa della contrada, a seguire giochi e animazione per grandi e piccoli, frittisco e canti della tradizione locale.

#### Visite al campanile di Zogno

→ Domenica, dalle 15.30 alle 18, sarà possibile visitare la torre campanaria di Zogno. L'iniziativa è promossa dall'assessorato alle Politiche giovanili dell'amministrazione comunale. Si terrà anche una dimostrazione delle suonate a festa tramite la tastiera posta sul campanile.

### LEFFE



## Triciclettata, baby ciclisti in gara

Si sono superati, in senso letterale ma anche per impegno, i ciclisti in erba che a Leffe si sono affrontati nell'annuale edizione della Triciclettata, organizzata dalla Ciclisti Valgandino. Teatro dell'insolita ginkana è stata la piazzetta Servalli, protagonisti i bambini della scuola materna, anche se qualche grandicello non ha disdegnato di provare il tracciato. Un'iniziativa che riscuote crescente successo, realizzata con la collaborazione di suore e genitori della scuola dell'infanzia Santa Cerioli, che ha messo a disposizione i tricicli «rosso Ferrari».

## Albino Insieme gli studenti dell'Istituto superiore «Romero» e della materna «Morosini» In un cd emozioni e ricordi dei cori di due scuole

**ALBINO** La copertina è un puzzle coloratissimo e anche il titolo del cd, «I colori delle emozioni e dei ricordi», è un invito alla festa e all'allegria. Dentro ci sono le voci del coro dell'Istituto superiore «Oscar Romero» di Albino, diretto da Donato Giupponi e le voci e le emozioni dei bambini del coro della scuola dell'infanzia «Beata Pierina Morosini» di Fiobbio, diretto da Laura Ubiali.

Da tempo i due cori collaborano in laboratori musicali e il cd è diventato quest'anno un'occasione importante per entrambe le scuole. La scuola «Beata Pierina Morosini» ricorda in questo modo la scomparsa di due persone particolarmente care: monsignor Aldo Nicolini, promotore e artefice della scuola interparrocchiale, deceduto lo scorso 13 settembre; e alla fine dello stesso mese - racconta la direttrice Flo-



Il coro dell'istituto superiore Romero e della scuola dell'infanzia Morosini

ria Lodetti - anche la piccola Sara se n'è andata, una bambina molto speciale che solo attraverso il suo silenzio è riuscita a testimoniare il suo attaccamento alla vita, alla voglia di esser dentro un'esperienza educativa che nessun impedimento fisico poteva negarle».

«I colori delle emozioni e dei ricordi» sancisce però anche

i dieci anni di attività del «Coro Romero», una realtà destinata purtroppo a vivere tempi difficili visto che, con l'applicazione della riforma della scuola secondaria superiore, non sarà più previsto l'insegnamento dell'educazione musicale nel futuro Liceo delle scienze umane. Motivo in più per andar fieri del lavoro svolto

in questi anni, con circa 200 studenti coinvolti nel progetto, gli oltre 100 concerti tenuti sul territorio, la partecipazione a numerose rassegne e concorsi, anche all'estero, le collaborazioni con musicisti prestigiosi e i gemellaggi con altre scuole.

I bambini partecipano a quattro brani musicali del cd, tra i

quali il canto di Pietro Rosati «U a he he» e la filastrocca di Carlo Berlese «An bliu bliu». Il repertorio spazia poi tra il classico e il moderno, con brani, tra gli altri, di Mozart, Carole King, Jim Snidero e Leonard Cohen. Al pianoforte il direttore del coro, Giupponi, Joe La Viola al sax e Fabrizio Frigeni alla chitarra, tecnici del suono Giorgio Zambo e Antonio Casella.

Il cd è disponibile sia alla scuola dell'infanzia di Fiobbio, sia all'Istituto «Oscar Romero» di Albino. Le somme raccolte andranno a sostenere le attività di volontariato del «No slavery» della scuola secondaria superiore di Albino e integreranno il «Fondo di solidarietà», già istituito dal compianto don Nicolini, che in questo periodo di crisi economica andrà a sostegno delle famiglie in difficoltà del territorio.

Maria Tosca Finazzi